

Il sindaco di Ferno solidale col Papa

Pubblicato: Martedì 22 Gennaio 2008

Il Sindaco di Ferno, Mauro Cerutti, prende posizione sul caso del mancato intervento del Pontefice a La Sapienza, proponendo una seria riflessione sul reale significato di tolleranza e libertà di pensiero

...«Che cosa ha da fare o da dire il Papa nell'Università ? Sicuramente non deve cercare di imporre ad altri in modo autoritario la fede, che può essere solo donata in libertà. Al di là del suo ministero di Pastore nella Chiesa e in base alla natura intrinseca di questo ministero pastorale è suo compito mantenere desta la sensibilità per la verità; invitare sempre di nuovo la ragione a mettersi alla ricerca del vero, del bene, di Dio e, su questo cammino, sollecitarla a scorgere le utili luci sorte lungo la storia della fede cristiana e a percepire così Gesù Cristo come la luce che illumina la storia e aiuta a trovare la via verso il futuro »...(Città del Vaticano, 16 gennaio 2008, Benedictus XVI).

Prendendo spunto dal discorso che Papa Benedetto XVI avrebbe dovuto pronunciare lo scorso 16 gennaio all'Università «La Sapienza » di Roma, ma anche alla luce delle parole pronunciate dal Santo Padre domenica mattina in occasione dell'Angelus, il Sindaco di Ferno, Mauro Cerutti, torna sulla vicenda, con una riflessione personale sul reale significato di tolleranza e libertà di pensiero.

« In questo momento di malessere e di sofferenza sociale a tutti i livelli – dichiara il Sindaco Cerutti – si stanno perdendo di vista i principi della tolleranza e del dialogo, che non devono essere condizionati dagli abiti che una persona indossa ».

«L'appello con il quale i docenti de La Sapienza comunicavano il loro malessere per la decisione del Rettore dell'Ateneo romano di invitare il Santo Padre alla cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico, – prosegue il Primo Cittadino – seppur dettato da un intento (quello di salvaguardare la tradizione che vuole i discorsi pronunciati in tale occasione specificatamente dedicati alle sole questioni inerenti la vita accademica) in parte comprensibile, è stato strumentalizzato da estremisti che, dietro il comodo paravento della laicità, nascondono la più bieca e cieca intolleranza, del tutto refrattaria alle opinioni ed ai valori altrui. Di fronte a tale vergognoso atteggiamento, il Pontefice ha responsabilmente deciso di soprassedere, declinando l'invito del Rettore ».

« Pochi antidemocratici ed illiberali sono, così, riusciti – incalza il Sindaco Mauro Cerutti – a mettere il bavaglio non solo al capo della Cristianità Cattolica, che rappresenta ed incarna il credo e le ambizioni spirituali di milioni di persone nel mondo, ma, quel che più conta in questo contesto, ad una delle menti teologiche e filosofiche più lucide ed illuminate del nostro tempo ».

« Prendendo posizione in favore del dialogo, dello scambio culturale e di valori, auspichiamo, dunque, – conclude il Primo Cittadino di Ferno – che l'ateneo de La Sapienza sappia tenere alto il suo prestigio e la sua fama di istituzione aperta al dialogo ed alla comprensione reciproca, unici mezzi validi per il progresso delle conoscenze in ogni campo, e rinnovi l'invito al Pontefice a voler tenere la propria prolusione in una nuova e, speriamo, imminente occasione di incontro con docenti e studenti. Siamo certi che il Santo Padre, da intellettuale e uomo di cultura, in ossequio anche al suo passato di accademico e docente universitario, non si sottrarrà al dialogo ed al confronto, così come sempre ha fatto nel corso della sua vita, fedele al suo ministero ed alla sua anima di raffinato intellettuale ».

Mauro Cerutti, sindaco di Ferno

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it